

POSITION PAPER

PROPOSTA DI
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2019/1242 PER QUANTO RIGUARDA IL
RAFFORZAMENTO DEGLI STANDARD DI PRESTAZIONE IN MATERIA DI EMISSIONI DI CO₂
PER I VEICOLI PESANTI NUOVI E L'INTEGRAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, E
CHE ABROGA IL REGOLAMENTO (UE) 2018/956.
COM(2023)88

Confartigianato Imprese accoglie positivamente la nuova proposta di Regolamento per la **riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti**, nell'ottica di rendere più sostenibile il settore dei trasporti e contribuire positivamente agli ambiziosi **obiettivi di riduzione delle emissioni entro il 2030**. Tuttavia, nel riconoscere la necessità delle misure volte a favorire la transizione verde, Confartigianato Imprese ritiene che i **target di sostenibilità** di cui si auspica il raggiungimento **siano spesso poco realistici e difficilmente concretizzabili in periodi di tempo molto ristretti**, in particolare da micro e PMI.

In particolare, per il settore in questione, Confartigianato Imprese ritiene che il passaggio a mezzi di trasporto più sostenibili debba avvenire attraverso **una più graduale transizione**, al fine di concedere alle micro e PMI un **periodo di tempo più esteso** entro il quale conformarsi agli obiettivi di sostenibilità e circolarità.

Rispetto a questo punto, si rileva che **l'inadeguato sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici** costituisca un aspetto di particolare criticità. A tal proposito, si sottolinea che, attualmente, l'insufficiente sviluppo delle apposite infrastrutture renda possibile il **ricorso ai veicoli elettrici solo per percorrenze brevi o di prossimità, tipiche ad esempio dei centri urbani** (c.d. ultimo miglio). È infatti noto che in tutta Europa la non omogenea diffusione delle infrastrutture per l'elettrico e l'insufficiente presenza di punti di ricarica, in particolare nelle **aree remote**, renda ancora complesso l'impiego dei veicoli elettrici in queste zone o nei casi di lunghe percorrenze.

Per questo motivo, viene rimarcata la necessità di **rafforzare in primo luogo le apposite infrastrutture nelle aree urbane** che permettano *in primis* ai mezzi di trasporto pubblici e non di abbattere notevolmente le emissioni di CO₂. Contestualmente, al fine di rendere tali misure concretamente attuabili anche dalle **micro e PMI delle aree rurali e montuose**, nel prossimo futuro sarà necessario **concentrare maggiori risorse affinché anche le aree remote e le lunghe percorrenze possano essere coperte da infrastrutture idonee**.

Rispetto al possibile **ambito di applicazione** del presente Regolamento, da un lato si auspica **l'esclusione di alcuni veicoli**, come ad esempio i rimorchi, il cui impatto ambientale è già nullo, dal momento che il rimorchio necessita di una motrice per poter effettuare uno spostamento; dall'altro lato si ritiene opportuna **l'inclusione di altre tipologie di veicoli** attualmente escluse dalla proposta di Regolamento, come ad esempio le macchine agricole e i trattori, il cui impatto ambientale risulta ancora piuttosto significativo.

Inoltre, Confartigianato Imprese è favorevole a **rivedere l'elenco delle esenzioni** previste dalla proposta di Regolamento per comprendere quali tipi di veicoli siano già pronti (o lo saranno in breve

tempo) alla completa transizione sostenibile, e quali invece necessitano di un periodo di transizione più lungo per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Tra le esenzioni proposte, si accoglie positivamente quella prevista per il **settore delle costruzioni**, per il quale l'elettrificazione spesso non risulta fattibile a causa dell'elevato peso delle batterie, mentre l'idrogeno potrebbe non essere ancora disponibile in quantità sufficienti e a un tasso economicamente sostenibile per raggiungere gli obiettivi fissati nella proposta di Regolamento.

Ciò lascia spazio al ricorso di varie soluzioni tecnologiche attualmente disponibili nel mercato, senza mettere sotto pressione le aziende che hanno bisogno di utilizzare questi veicoli nella loro attività quotidiana. A tal proposito, per favorire il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni dei veicoli pesanti, si ritiene necessario **prevedere il contestuale impiego dei nuovi combustibili alternativi** (ad esempio l'HVO o il bio LNG) realizzati alla luce dei principi di circolarità e che possono essere utilizzati nei veicoli attualmente prodotti e commercializzati.

Attraverso il **ricorso alle differenti fonti energetiche alternative** già esistenti, si ritiene più fattibile e realistico il conseguimento dei diversi obiettivi di mobilità più sostenibile e di riduzione delle emissioni previsti dalla presente proposta di Regolamento. Differentemente, attraverso quindi un trasferimento radicale verso un unico sistema di approvvigionamento, quale l'elettrico, si ritiene che gli obiettivi di sostenibilità auspicati rimangano di difficile conseguimento.

Inoltre, Confartigianato Imprese sottolinea la necessità di affrontare la **carenza generale di manodopera, e in particolare di quella qualificata**, che in questo settore rischia di essere ancora più critica a causa dell'accelerazione verso la transizione verde, l'elettrificazione e l'impiego di motori ad idrogeno. Si rileva infatti che vi sia una forte carenza di alcune figure professionali e una transizione verde fin troppo accelerata non fa che aumentare il divario tra domanda e offerta di lavoratori qualificati. Confartigianato Imprese ritiene quindi necessario di **investire nella formazione e nella diffusione delle specifiche competenze impiegabili dal settore**, promuovendo percorsi di formazione STEM mirate, in particolare nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze attualmente in corso.

Infine, Confartigianato Imprese auspica che **l'ambiente normativo rimanga quanto più favorevole possibile alle micro e PMI del settore**, che necessitano di guida e supporto al fine di rendere la transizione duale quanto più efficace possibile. Si sottolinea infatti che la transizione verde debba costituire **un'opportunità soprattutto per le micro e PMI** che, nel preservare la propria competitività, contribuiscono in modo attivo alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità.

21 marzo 2023